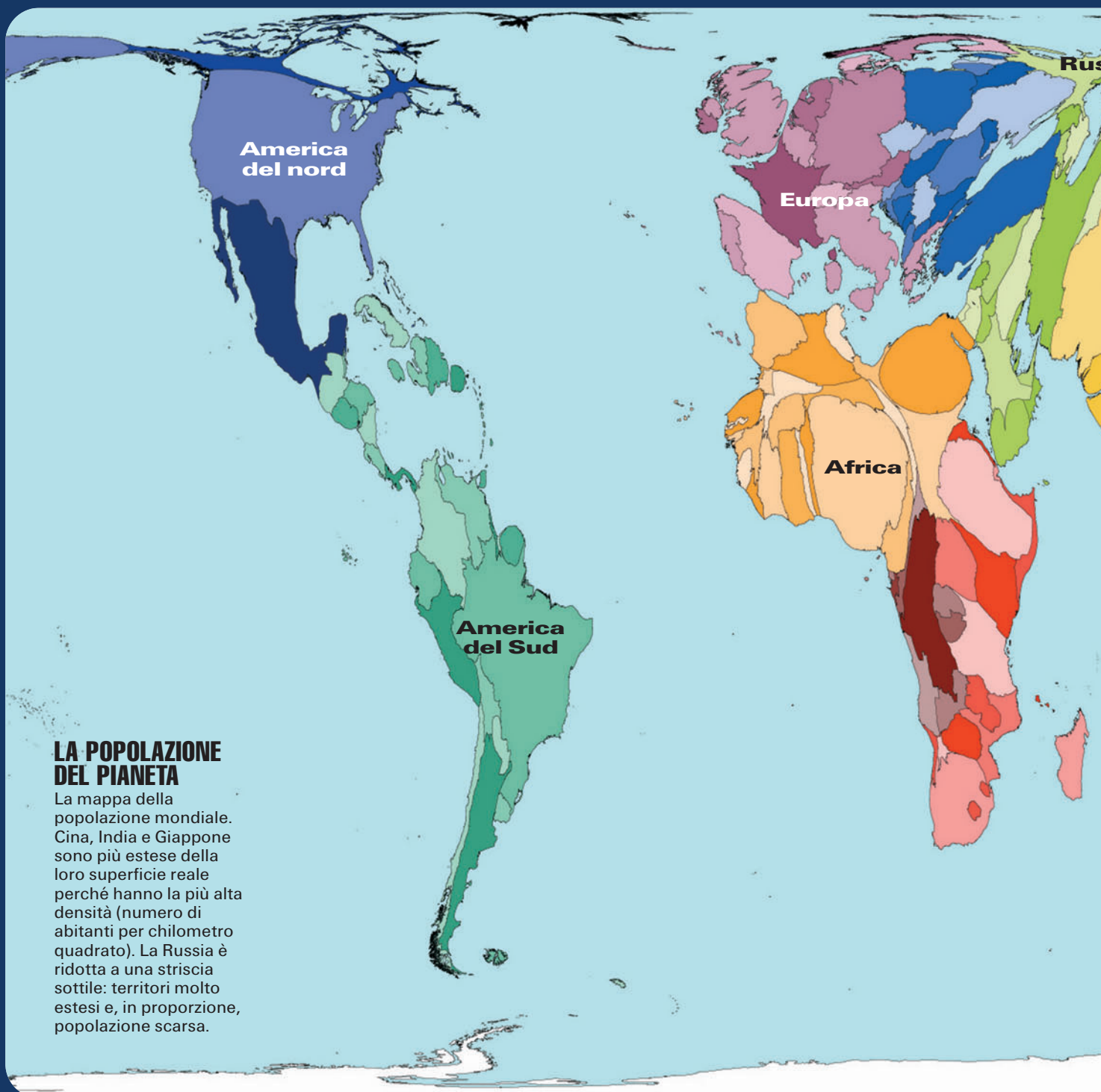


GEOGRAFIA SORPRENDENTE

QUESTO PAZZO PAZZO

LA RUSSIA RIDOTTA A STRISCIA, L'AFRICA GONFIA O SOTTILE COME UN'ACCIUGA, L'ITALIA OBESA:



LA POPOLAZIONE DEL PIANETA

La mappa della popolazione mondiale. Cina, India e Giappone sono più estese della loro superficie reale perché hanno la più alta densità (numero di abitanti per chilometro quadrato). La Russia è ridotta a una striscia sottile: territori molto estesi e, in proporzione, popolazione scarsa.

MAPPAMONDO

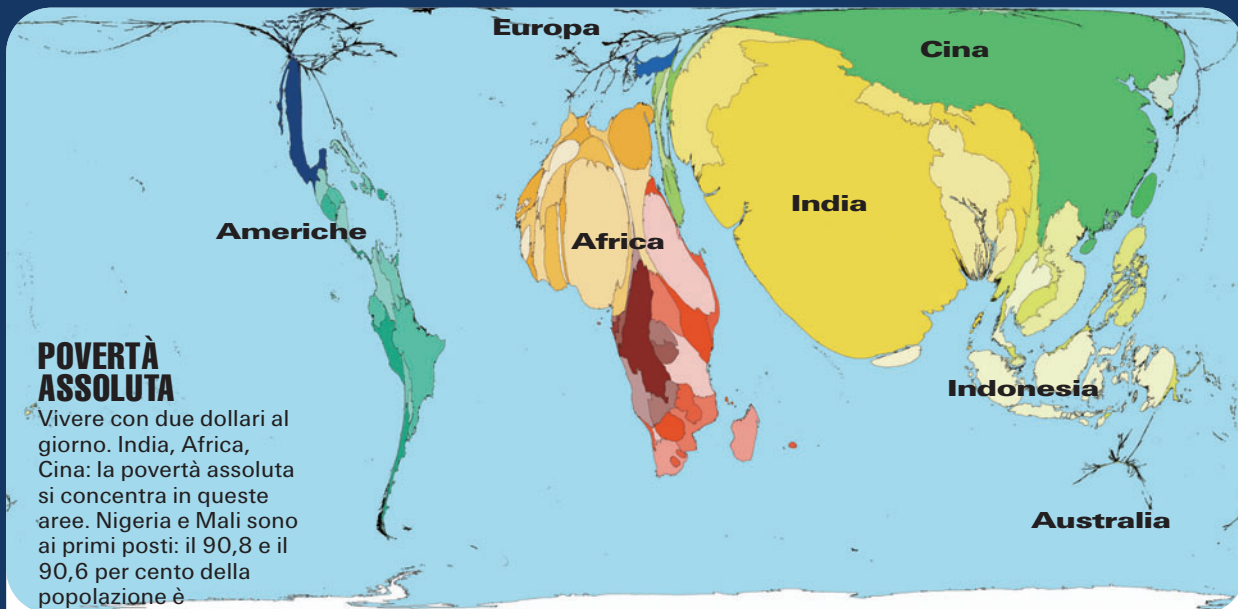
È LA TERRA VISTA DALLA STATISTICA. DOPO QUESTE MAPPE, NON VI SEMBRERÀ PIÙ LA STESSA



di **Gabriela Jacomella**

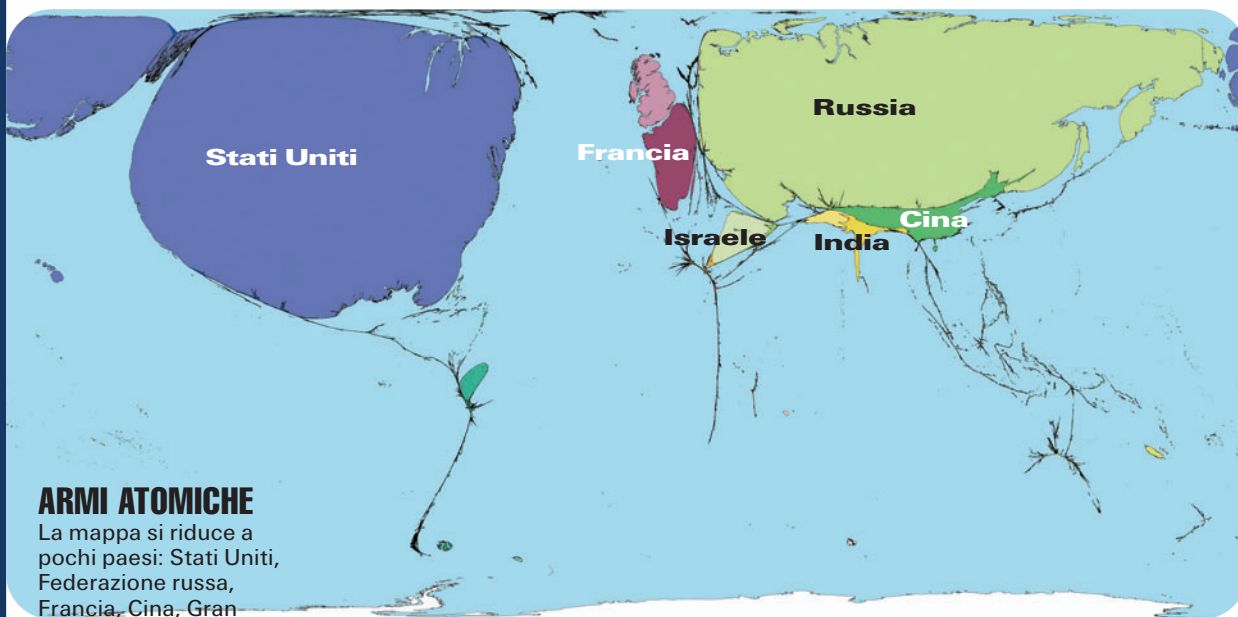
date il mondo in mano a una setta di cartografi impazziti. Che si divertono a disegnare un'Africa ipertrofica e un Sudamerica sottile come un'acciuga, un Subcontinente indiano giallo ed esuberante come un limone e un'Italia che sembra assorbire tutta l'acqua del Mediterraneo. Il mondo come non lo avete visto mai. Un mondo che, dopo, non vi sembrerà più lo stesso. Le immagini in queste pagine sono solo un assaggio dei viaggi possibili, tutti a portata di un clic: l'indirizzo è www.worldmapper.org, un sito creato dal Gruppo di ricerca sulle ineguaglianze sociali e spaziali. Che non è un collettivo della sinistra antagonista, ma una équipe di geografi dell'università inglese di Sheffield. Supportati dal fisico americano Mark Newman, ateneo del Michigan. Il concetto di base è semplice: il planisfero, pur rispettando le linee di confine tra gli Stati, **deforma la loro superficie a seconda della posizione occupata all'interno di una certa scala di valori.** Numero di bambini, donne manager, importazione di alcol e sigarette. I paesi si gonfiano e si sgonfiano, si deformano e scompaiono, in relazione

*Sulle mappe sono inserite indicazioni geografiche di massima per favorire l'orientamento. I colori attribuiti ai paesi rimangono gli stessi.
© copyright 2006 Sasi Group (Università di Sheffield) e Mark Newman (Università del Michigan).
Tutte le mappe sono visibili sul sito www.worldmapper.org.*



POVERTÀ ASSOLUTA

Vivere con due dollari al giorno. India, Africa, Cina: la povertà assoluta si concentra in queste aree. Nigeria e Mali sono ai primi posti: il 90,8 e il 90,6 per cento della popolazione è assolutamente povera. Quasi inesistente la povertà in Europa, Giappone e Australia, poco più che linee sottili in questa mappa.

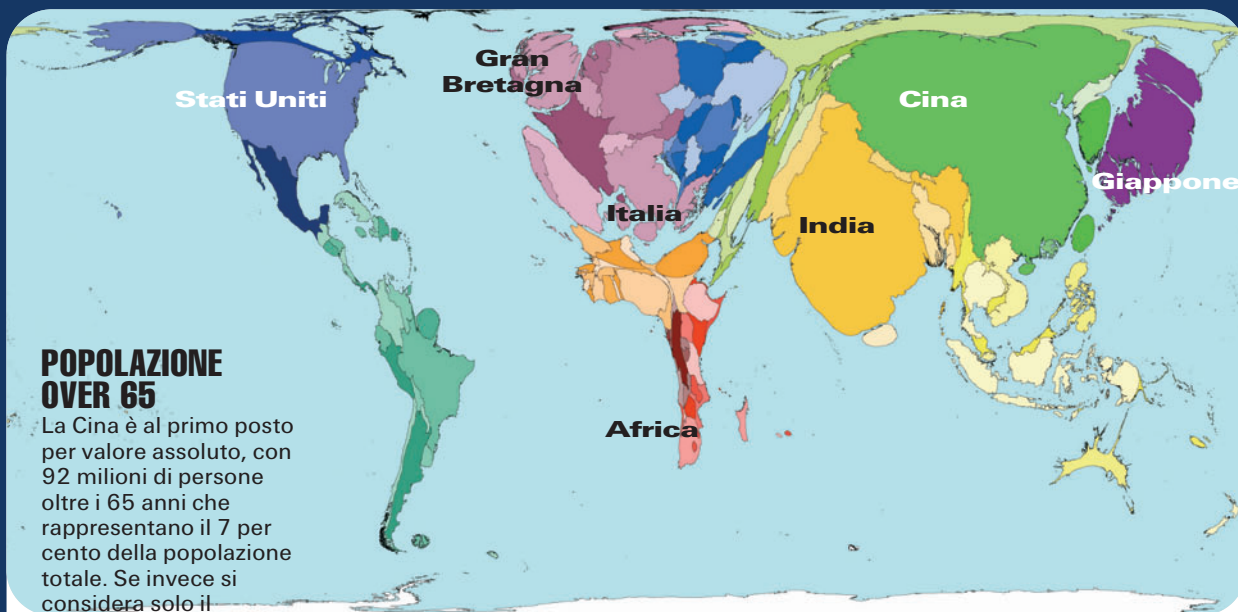


ARMI ATOMICHE

La mappa si riduce a pochi paesi: Stati Uniti, Federazione russa, Francia, Cina, Gran Bretagna, Israele, India e Pakistan. Le armi nucleari degli Stati Uniti, comunque, sono di 240 volte superiori a quelle del Pakistan.

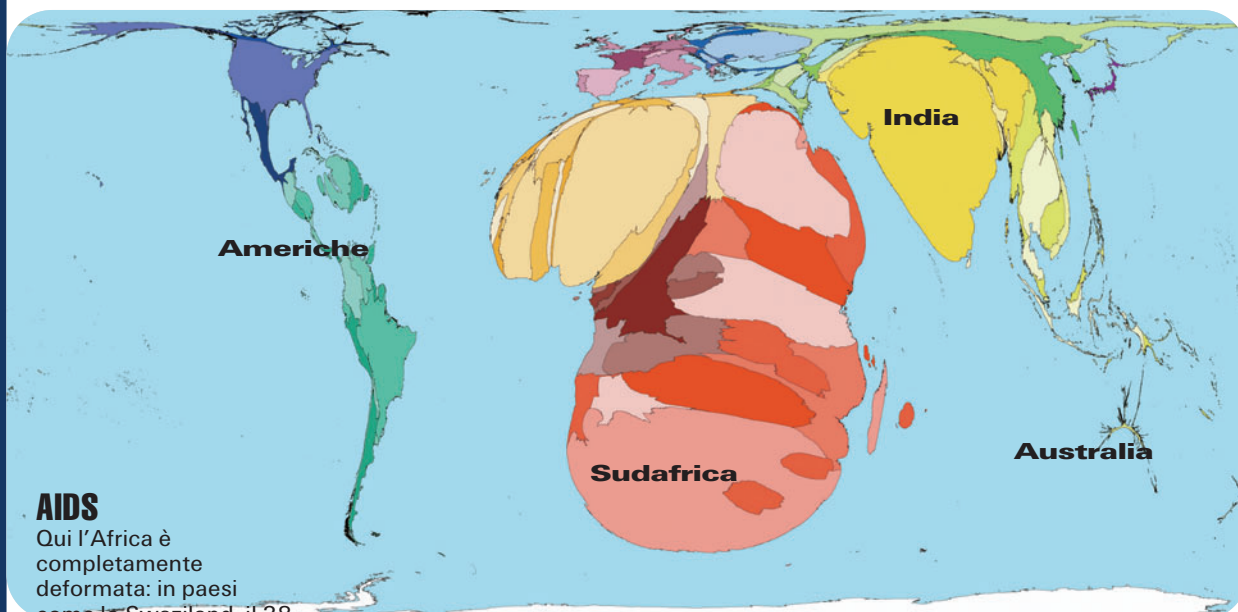
ai dati elaborati da Onu, Banca mondiale, Ocse. Per ora le mappe disponibili sono 294, le categorie vanno da "popolazione" a "educazione", passando per "salute", "ricchezza", "violenza". Quando il progetto si concluderà, i naviganti potranno esplorare oltre 360 mondi differenti, eppure uguali. Perché ciascuno rappresenta una faccia diversa - a volte curiosa, più spesso sconvolgente - del pianeta su cui viviamo. I primi ad accorgersene so-

no stati gli americani, forse stupiti da quegli Stati Uniti che passano con disinvoltura dal coprire il 45 per cento delle terre emerse (mappa numero 279, spese militari del 2002) all'essere poco più di un grissino sospeso tra due Oceani (mappa 194, bambini sottopeso). L'ultimo numero dell'*Atlantic Monthly*, prestigiosa rivista dell'intelligenza statunitense, ha dedicato un ampio servizio all'esperimento dei geografi inglesi. «Quello che World-



POPOLAZIONE OVER 65

La Cina è al primo posto per valore assoluto, con 92 milioni di persone oltre i 65 anni che rappresentano il 7 per cento della popolazione totale. Se invece si considera solo il rapporto percentuale, al primo posto c'è l'Italia: gli anziani sono il 19 per cento del totale.

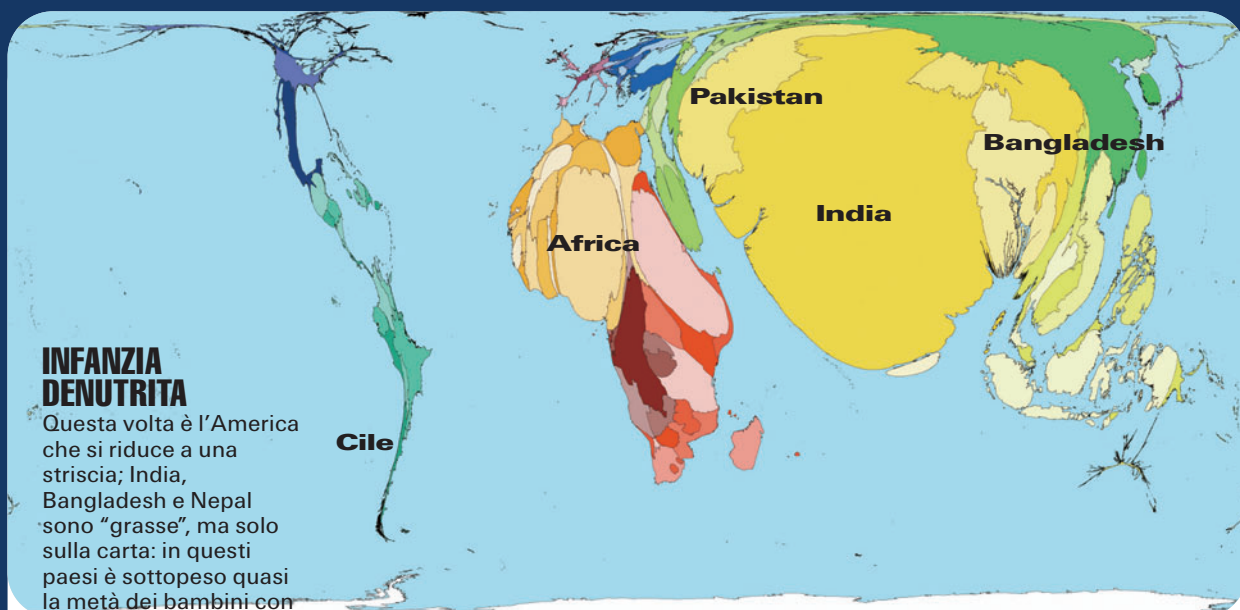


AIDS

Qui l'Africa è completamente deformata: in paesi come lo Swaziland, il 38 per cento delle persone tra i 15 e i 49 anni è sieropositiva. I primi dieci paesi del mondo con la più alta diffusione dell'Hiv si trovano nell'Africa centro-meridionale. La diffusione dell'Aids spiega in parte la magrezza dell'Africa nella mappa più in alto: gli anziani sono pochi a causa dell'alta mortalità dovuta anche all'Hiv.

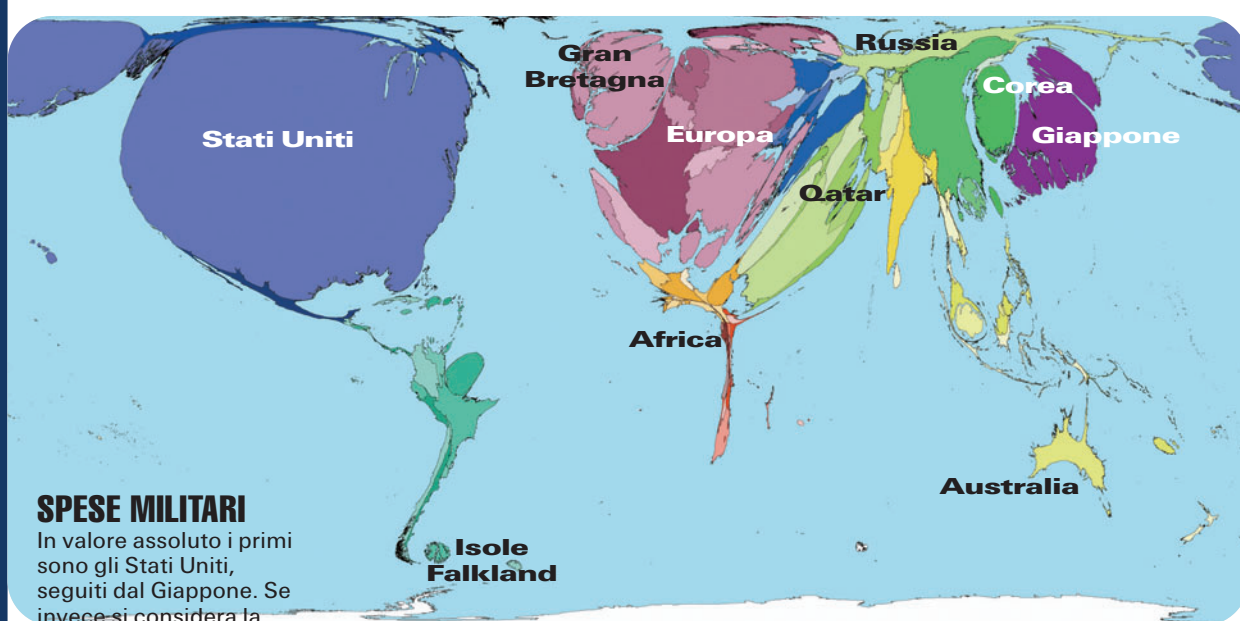
mapper fa» scrive l'economista P. J. O'Rourke «è trasformare tutti i tipi di oscure informazioni statistiche in immagini vivide: i paesi appaiono scheletrici o grassi a seconda del dividendo di ricchezza o popolazione. I risultati hanno spesso qualcosa del cartone animato ma sono, nonostante ciò, scientificamente precisi». Tra le nuove immagini e le vecchie tabelle numeriche, quelle che solitamente i non addetti ai lavori liquidano con

un'occhiata distratta, la differenza sta tutta lì: queste mappe non si possono ignorare. Perché i risultati del "sistema Worldmapper" sono impressionanti. «Il progetto è stato pensato per dare vita concreta a quelle che di solito sono statistiche noiose» spiega il geografo Danny Dorling, docente a Sheffield e tra gli ideatori del sito. «Prendiamo, per esempio, il parametro della violenza: sta aumentando a livello mondiale, lo sappia-



INFANZIA DENUTRITA

Questa volta è l'America che si riduce a una striscia; India, Bangladesh e Nepal sono "grasse", ma solo sulla carta: in questi paesi è sottopeso quasi la metà dei bambini con meno di 5 anni; in Stati come il Cile la denutrizione è inferiore all'1 per cento.

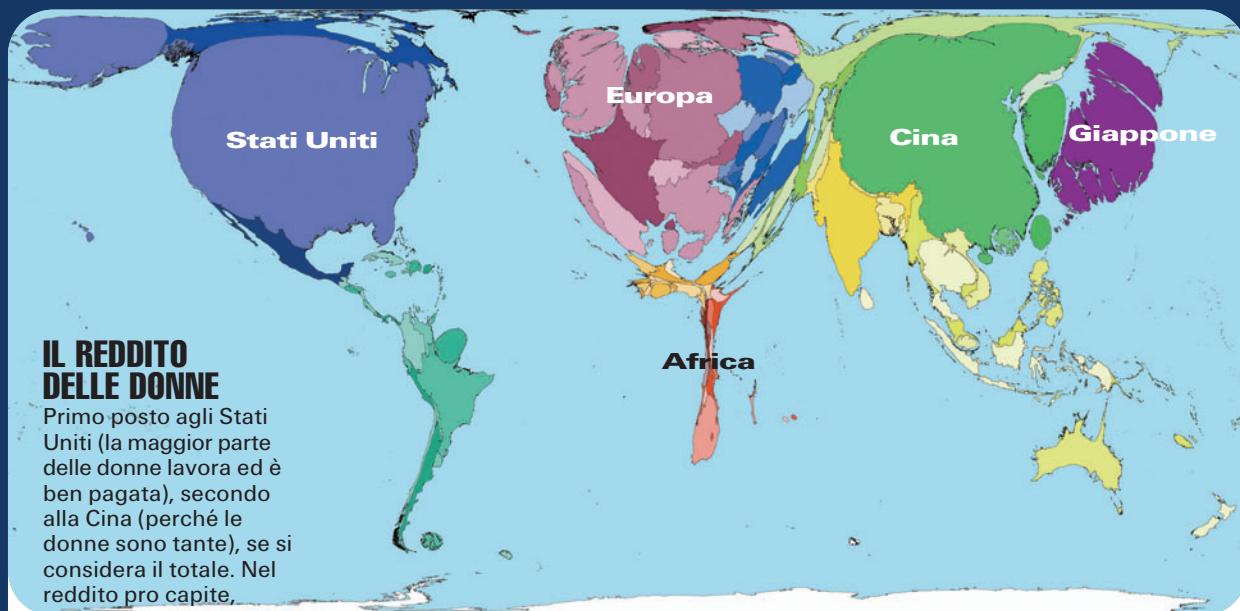


SPESE MILITARI

In valore assoluto i primi sono gli Stati Uniti, seguiti dal Giappone. Se invece si considera la spesa procapite, la classifica è guidata da Qatar (1.771 dollari), Kuwait (1.534) e Israele (1.514). Gli Stati Uniti sono al quarto posto con 1.213 dollari. Ridottissima l'Africa.

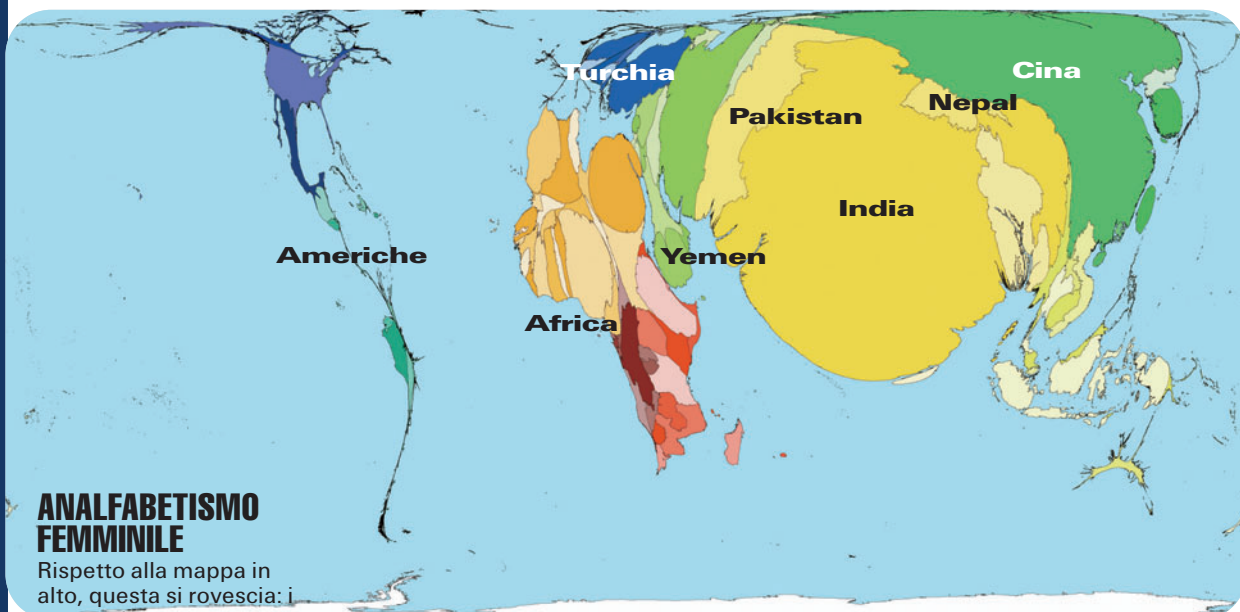
mo tutti. Ma le cosiddette "mappe della violenza", note da tempo, sono solo riuscite a creare assuefazione in chi le legge, che non riesce a farsi un'idea sul significato di quei dati. Worldmapper è nato per questo». È impossibile non farsi un'idea immediata di che cosa sia diventato, per esempio, il flagello dell'Aids quando si ha sotto gli occhi la mappa 227, "diffusione dell'Hiv": qui il mondo che noi conosciamo non esiste più. L'Africa è un'enorme massa tumesciente che occupa, da

sola, più superficie di tutti gli altri continenti messi insieme. All'opposto, nella mappa 289, "armi nucleari", il Continente nero è ridotto a un filo, mentre Stati Uniti e Russia sembrano volersi unire in una nuova Pangea. La carta di Peters, al confronto, sembra roba da ragazzini. Ricordate? Fece clamore, una trentina di anni fa, la scoperta che il mondo come lo avevamo conosciuto fino ad allora era il risultato, dal punto di vista cartografico, di un peccato originale: un eurocentrismo che



IL REDDITO DELLE DONNE

Primo posto agli Stati Uniti (la maggior parte delle donne lavora ed è ben pagata), secondo alla Cina (perché le donne sono tante), se si considera il totale. Nel reddito pro capite, invece, vincono Norvegia e Danimarca. Ma tutta l'Europa è gonfia, mentre resta smilza la solita Africa.



ANALFABETISMO FEMMINILE

Rispetto alla mappa in alto, questa si rovescia: i paesi più grandi sono lo Yemen (analfabeta il 72 per cento delle donne, contro il 31 per cento degli uomini) e il Nepal (74 contro 38). I paesi in cui l'analfabetismo è basso, come le Americhe, l'Europa e l'Australia, corrispondono a quelli dove i redditi sono alti.

schiacciava nell'emisfero nord le estensioni maggiori di terre emerse. È grazie al lavoro di Peters se ora sappiamo che la realtà, anche geografica, è diversa e che il continente africano copre uno spazio ben maggiore dei paesi industrializzati. Ma per sapere quanta parte della ricchezza mondiale vada a finire nelle tasche di chi vive al di sopra dell'Equatore, è su Worldmapper che bisogna guardare. Mappa 180, "povertà assoluta". Quante donne e uomini e bambini sono costretti

a sopravvivere con meno di due dollari al giorno. Europa, Stati Uniti, Giappone, Australia non esistono più. C'è solo l'India, e i paesi africani, e una grande macchia verde scuro che solo dal confronto con le altre carte si intuisce essere la Cina. Il 43 per cento della popolazione mondiale vive in condizioni di emergenza, concentrandosi in queste tre aree del globo. Un altro mondo è possibile, altri mondi sono già lì. Ma non è detto che ci piacciono. ■